

# Che cos'è successo?

**E**ra la notizia del giorno. Nemo aveva trovato lavoro. Questa novità aveva portato aria di sollievo tra i suoi amici oltre che in famiglia.

Arrivava al negozio, tutte le mattine, giulivo, spensierato. Era stimato per la puntualità nel suo lavoro e ogni mattina, quelli della sua strada, che lo vedevano inforcare la bici, e quelli del rione dove la riponeva prima di entrare nel suo negozio di pelli e borse, lo sentivano con soddisfazione cantarellare allegramente. Ormai il passaggio di Nemo era ritenuto un orologio: erano le otto del mattino, le cinque del pomeriggio.

Dopo le ferie natalizie, il nostro amico, come tutti gli altri, aveva ripreso il lavoro. Era trascorsa una decina di giorni. Ma in quei giorni nessuno, né alla partenza, né all'arrivo, aveva più udito l'alle-

gro passaggio di Nemo. Eppure lui c'era, lo incontravano tutto serio al lavoro. E tutti si domandavano: «Perché Nemo è così preoccupato? Cos'è successo? Perché Nemo da dieci giorni non canta più?».

Si venne infine a sapere che proprio da dieci giorni aveva ricevuto la prima mensilità. Per la prima volta aveva in mano un bel gruzzolo di soldi tutti suoi. Con quei primi soldi erano arrivate anche le prime preoccupazioni, i primi progetti, le prime fantasticherie: come risparmiare? Dove mettere i denari? Come spenderli? Cosa progettare di bello? Perché non ascoltare certi amici di scorribande, di... discoteca, di... droga?

Da dieci giorni ormai quei soldi erano un incubo. Al mattino li estraeva da sotto il materasso per guardarli, per contarli. Alla sera controllava la nuova serratura della sua camera.

Ma per fortuna Nemo si risvegliò da questo incubo. Riprese il suo solito umorismo più allegramente di prima; aveva visto il film *Fratello sole e sorella luna* ed era rimasto conquistato dalla serenità del «giullare di Dio», Francesco, che, libero da interessi egoistici, viveva giorno dopo giorno fidandosi del Padre celeste.

Il nostro Nemo imparò anche a vivere da figlio

di Dio: garrulo e sereno come gli uccelli del cielo e fiducioso come i gigli del campo.

I soldi sono necessari per vivere e un'ottima occasione per allargare il cuore agli altri.